

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 DOMENICA 31 OTTOBRE 1999
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 250
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



Parità, la Chiesa all'attacco Il Papa ai fedeli: dal governo sforzi apprezzabili ma insufficienti

SE VINCONO
GLI OLTRANZISTI
NICOLA TRANFAGLIA

L'intervento di Giovanni Paolo II nella grande manifestazione organizzata ieri a Roma dalla Conferenza Episcopale contiene un apprezzamento del governo D'Alema per quanto sta facendo con la legge sulla parità scolastica che non si può sottovalutare di fronte ai toni oltranzisti che sono echeggiati nei giorni precedenti durante la conferenza dei vescovi e nella relazione introduttiva del cardinale Ruini che ha contrapposto esplicitamente una scuola della società civile all'attuale scuola dello Stato.

Non è un caso del resto che le forze politiche schierate con il Polo e alcuni commentatori che si definiscono di centro ma che, nei momenti decisivi, sono sempre più vicini alla destra (come ad esempio Angelo Panebianco sul «Corriere della Sera») abbiano immediatamente preso una posizione dura contro il governo e a favore dei quei cattolici che hanno contestato il ministro Berlinguer durante la conferenza dei 1200 delegati della Cei, criticando anche la legge sulla riforma dei cicli in via di approvazione definitiva in Parlamento.

Non ci si può nascondere che la mobilitazione della Cei contro l'accordo raggiunto sulla parità è più generale contro la riforma scolastica portata avanti dal governo di centrosinistra, in una congiuntura politica caratterizzata dall'incertezza e aperta alla esigenza di un nuovo governo dopo l'approvazione della Finanziaria, costituisce un problema per molti aspetti inatteso e preoccupante.

L'accordo concluso nell'ultimo anno tra le forze politiche era stato infatti tutt'altro che agevole sia perché alcuni gruppi della maggioranza



ROMA In duecentomila, studenti e operatori delle scuole cattoliche, hanno risposto all'appello dei vescovi: in una piazza San Pietro stracolma, il Papa ha rilanciato la sfida sulla parità: molti i passi avanti fatti, ma la parità deve essere anche giuridica

ed economica. E scatta una lunga «standing ovation» della piazza. Ad applaudire, oltre ai politici esponenti del mondo cattolico, anche il ministro Berlinguer.

ALLE PAGINE 2 e 3

L'INTERVISTA

Berlinguer: Wojtyla è equilibrato ma c'è chi vuol far saltare la legge

Il ministro Luigi Berlinguer è lì, in prima fila, davanti al Pontefice. E quando il Papa termina il suo discorso in cui ha chiesto parità e finanziamenti per la «sua» scuola, anche lui applaude. Perché quel battimani? «Il Papa ha espresso apprezzamento per il lavoro fatto dal governo sul tema della scuola e della parità. E questo è un fatto molto importante. Di più si potrà fare, ma in futuro, occorre procedere un passo alla volta». Nell'intervista a «L'Unità», il ministro interpreta anche le opposizioni al progetto in discussione in Parlamento: «Ci sono esponenti del mondo cattolico e le destre che urlano slogan massimalisti, ma che in realtà vorrebbero bloccare l'azione del governo, impedirci di realizzare la legge. Mentre c'è una grande fetta di mondo cattolico che è d'accordo con un percorso comune. E il testo approvato al Senato rappresenta il migliore punto di approdo attuale».

A PAGINA 2

MONTEFORTE

Si dimette Martone, Anm senza testa Accusato di non aver difeso i magistrati di Palermo

L'ARTICOLO
IL BENE E IL MALE
DEL PASSATO

GLORIA BUFFO

Il passato conta e pesa o dobbiamo concentrarci essenzialmente sui problemi del presente?

Certo, i problemi dell'oggi premono e pretendono risposte serie. Veltroni, nella sua piattaforma congressuale, individua le difficoltà del presente soprattutto nell'appannarsi dell'Ulivo, e propone una cura che consiste nel suo rilancio. Recuperare lo spirito

SEGUE A PAGINA 4

ROMA Contro di me «accuse strumentali»: dopo essersi dimesso dalla presidenza dell'Associazione nazionale magistrati, Antonio Martone è passato all'offensiva. E ha detto apertamente che l'obiettivo delle critiche a lui rivolte dalle altre correnti era quello di cambiare il presidente.

L'operato di Martone è stato messo sotto accusa dalle correnti che facevano parte della giunta guidata dal presidente dimissionario (Magistratura democratica e Magistratura indipendente) oltre che dal Movimento per la giustizia, che è all'opposizione. La colpa principale che gli è stata imputata, non aver difeso apertamente i pubblici ministeri di Palermo dagli attacchi politici dopo l'assoluzione di Andreotti.

FIERRO LOMBARDO ROSSI
A PAGINA 5



Cecenia, missili anche su convoglio della Croce Rossa: due morti

A PAGINA 15

BUFALINI

Fazio-Amato, è scontro sul tasso di inflazione

«Andiamo verso il 3%». «Non si gioca coi numeri»



Il Governatore di Bankitalia lancia l'allarme inflazione: tra luglio e ottobre l'aumento medio dei prezzi è salito, su base annua, al di sopra del 3%. Smentisce il Tesoro: «I dati coincidono, ovviamente, con quelli del governo». Cioè inflazione annua all'1,5-1,6%. «Ma quando qualcuno di noi dà i numeri - dice Amato - c'è il rischio che si fomentino aspettative pericolosamente sbagliate: specie se strumentalmente utilizzati nella polemica politica».

DI GIOVANNI FOSCHI

A PAGINA 9

CARO-PETROLIO, L'EUROPA SI MUOVA

PAOLO LEON

L'aumento del prezzo del petrolio nasce da una improvvisa riduzione della concorrenza sul mercato internazionale: le leggi del mercato falliscono quando un gruppo d'interesse composto da pochi membri - come i produttori di greggio - si mettono d'accordo ai danni di tantissimi consumatori, che non possono coalizzarsi contro di loro. In astratto, i governi dell'Unione Europea potrebbero reagire, accettando un tasso di inflazione tale da rendere più care le merci acquistate dai produttori, compensando così quel rincaro. In pratica, questa coalizione non ha alcuna possibilità di realizzarsi, anche perché nell'Unione Europea esistono paesi produttori (Regno Unito e Olanda) per i quali l'aumento del greggio è invece graditissimo. D'altro canto, non ha senso cercare di ridurre l'inflazione importata restringendo il credito, aumentando le tasse o

riducendo la spesa pubblica: ne soffrirebbe il tasso di crescita del prodotto nazionale, e la lotta all'inflazione si tradurrebbe in disoccupazione nei paesi consumatori e minori vendite di petrolio per i paesi produttori. Si tratta, poi, di un tasso di inflazione ancora modesto, sostanzialmente pari a quello degli Usa, che non influenza il cambio tra Euro e dollaro, e dunque non produce inflazione da caro-dollaro. Logica vorrebbe, dunque, che si rivedesse il parametro dell'inflazione minima consentita nel Patto di stabilità per i paesi dell'Euro, almeno per la parte che deriva dall'aumento del greggio.

Il governo italiano ha comunque deciso di tagliare le unghie all'inflazione detassando la manovra, se non per ricordare che quanto più si

SEGUE A PAGINA 11

«Sì, non isoliamo la Serbia» Fassino: l'appello de l'Unità non va lasciato cadere

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA

Subappalto

Un gruppo di fondamentalisti islamici londinesi (lo stesso cordiale ambientino che mise nei guai Rushdie) ha emesso una nuova «fatwa» nei confronti di un drammaturgo americano. Perché aveva offeso Maometto? No: perché aveva offeso Gesù Cristo. La notizia, in sé raccapricciante, ha anche un risvolto surreale-estilarante. Siamo al subappalto della scomunica, alla maledizione per conto terzi. Penso allo sbigottimento di quel drammaturgo (povero cristiano) che avrà pur pensato, scrivendo la sua opera blasfema, al privilegio di poterlo fare senza rischiare la pelle, visto che noi nati nella cristianità ci siamo conquistati, nei secoli, almeno l'opportunità di parlare male della nostra religione senza dover fare testamento. Da oggi, grazie all'intraprendenza dei fratelli musulmani di Londra, nasce una sorta di ecumenismo della vendetta, di globalizzazione dell'intolleranza. Si occuperanno loro di farla pagare anche ai blasfemi e agli sbattezzati delle altre religioni. Nel caso in questione il pretesto formale è che Gesù, per l'Islam, è uno dei profeti. Ma si può fare di più e di meglio: altri dei attualmente privi di copertura vendicativa (Budda, Giove, Odino) potrebbero, prima o poi, diventare simpatici al club della «fatwa». Londra avrà i suoi Lloidy's dell'anatema. Nessuno si senta fuori tiro.

DE GIOVANNANGELI
A PAGINA 14

Il Grande Fratello ti spia dall'America Intesa tra Pentagono, Ibm e Microsoft per leggere le e-mail

DALLA REDAZIONE
PAOLO SOLDINI

BRUXELLES Gli americani stanno cercando di assicurarsi la possibilità di controllare le comunicazioni in Internet di tutto il mondo. Il Pentagono e la National Security Agency, l'ente preposto alla sicurezza delle telecomunicazioni, trattano da mesi con la Ibm e la Microsoft perché i due colossi che monopolizzano il mercato delle comunicazioni elettroniche adottino sistemi di cifratura dei messaggi «permeabili» ai deciflatori della stessa Nsa, della Cia, del Fbi e di altri «spioni istituzionali» degli Stati Uniti. Le trattative verrebbero condotte al massimo livello e i capi dei due gruppi, Louis Gester della Ibm e Bill Gates della Microsoft, avrebbero già

SEGUE A PAGINA 11

L'INTERVISTA
Luzi, vi racconto l'anima del mondo

ROMA «È forse il mio libro più primitivo», dice Mario Luzi, uno dei maggiori poeti del Novecento parla con «L'Unità» della sua ultima raccolta di versi: «Sottospecie umana», edita da Garzanti. «In essa parlano molte cose: il vento, il fiume... come un po' già s'era visto nei libri precedenti, dove però tutto era sempre rapportato al giudizio umano che in questo caso io tendo ad attenuare. Noi viviamo qui e siamo come gli altri,



come le altre specie. Ognuno ha il suo linguaggio, nel mondo ne esistono tanti. Spesso abusivamente li abbiamo ridotti al nostro. O abbiamo farneticato che le altre creature erano prive di linguaggio, d'intelligenza...».

Cos'è per un poeta la bellezza? «È una promanazione interiore armonizzata con la forma esterna: è la sola che mi interessa, mitocca e micommuove».

FASOLI
A PAGINA 19

ALL'INTERNO

POLITICA
Craxi fuori pericolo
SACCHI A PAGINA 4

CRONACA
Uccide 140 bambini
IL SERVIZIO A PAGINA 10

ESTERI
Scandalo Strauss-Khan
MARSILLI A PAGINA 13

ECONOMIA
Borse, parla Samuelson
POLLIO SALIMBENI A PAGINA 17

CULTURA
'89-'99, vola la destra
I SERVIZI ALLE PAGINE 20 e 21

CULTURA
Battisti all'università
CREPET A PAGINA 19

SPETTACOLI
Rock e politica
SOLARO E FERRARI A PAGINA 23

